

**Sintesi Del Terzo Incontro In Teleconferenza dei Referenti della
RETE DEI "MASTER IN INFERMIERISTICA DI FAMIGLIA E DI COMUNITÀ" 20.01.2021**

Partecipanti

- APRIRENetwork: Carla Noci; Serena Sperotto; Andreagilulia Rovelli; Fulvio Lonati
- AIFeC: Ginetto Menarello
- APSS di Trento: Renata Brolis, Daniel Pedrotti
- Scuola Provinciale Superiore di Sanità - (Bolzano): Maria Luisa Cavada
- Università degli Studi di Verona (sede di Trento): Daniel Pedrotti
- Università degli Studi di Verona (sede di Vicenza): Loretta Bertozzo; Giulia Randon
- Università degli Studi del Piemonte Orientale: Alberto Dal Molin, Sara Bidone
- Università Cattolica - Sede di Brescia: Alberta Tameni; Barbara Fontana
- Università degli Studi di Torino: Ginetto Menarello
- Università degli Studi di Firenze: Silvia Cianfanelli
- Sapienza Università di Roma – Università degli Studi di Roma Tor Vergata: Azzurra Massimi
- Università degli Studi di Bari: Giancarlo Cicolini

Premessa

Il gruppo dei referenti della Rete Master IFeC si sta ampliando progressivamente, includendo ad ogni incontro nuovi partecipanti. Ad oggi, la rete include i membri di APRIRE Network e di AIFeC, oltre ai rappresentanti delle sedi di Bolzano, Trento, Vicenza, Piemonte Orientale, Torino, Milano, Brescia, Parma, Bologna, Firenze, Lucca, Roma, Bari. Richiamando e riprendendo quanto emerso nei primi due incontri, sono stati individuati i punti successivamente riportati, che ripercorrono e approfondiscono i primi passi fatti:

In merito ai contenuti dei Master IFeC:

- Necessità di omogeneizzare i percorsi formativi regionali.
- L'urgenza di avere, in tempi ragionevolmente brevi, la possibilità di riorganizzare i servizi territoriali per assicurare una adeguata assistenza primaria.
- Necessità di definire le competenze dell'IFeC, indipendentemente dai servizi del contesto territoriale e dalla spendibilità nell'organigramma delle cure primarie.
- Necessità di garantire una formazione trasversale, che tenga conto del parallelismo "formazione/organizzazione".
- Unificare i percorsi formativi e le competenze dell'IFeC a partire dalle risorse umane e logistiche già presenti: valorizzare gli infermieri che operano sul territorio, educandoli ad acquisire una visione di assistenza infermieristica integrata e olistica, propria dell'IFeC.
- L'IFeC integra le proprie competenze e collabora con l'infermiere dell'ADI, in modo da garantire la presa in carico e la continuità assistenziale nella rete delle cure primarie.
- La necessità di non snaturare il profilo dell'IFeC per adattarlo all'organizzazione esistente, con il rischio di attribuirgli competenze prestazionali in più, senza però la necessaria formazione verso un nuovo modo di concepire e promuovere la salute dei cittadini.
- A fronte dell'imminente bisogno di formare gli infermieri che operano a livello territoriale, urge redigere un piano didattico di base che racchiuda gli aspetti fondamentali ed essenziali che un infermiere di comunità dovrebbe apprendere per rispondere ai bisogni dei cittadini in questo momento emergenziale.

Conclusioni operative

Quest'ultimo incontro ha avviato un piano di lavoro concreto per la stesura di un documento didattico

congiunto e condiviso da tutti i referenti, al fine di garantire un orientamento formativo con indirizzo univoco, che ogni università dovrebbe adottare e condividere.

In particolare:

- Ginetto Menarello individua la bozza di lavoro, a partire dal Curriculum europeo del Progetto ENHANCE o dal documento Position Statement;
- Andreagiulia Rovelli invia tale documentazione a tutti i referenti;
- Ogni referente analizza preventivamente il documento sopracitato, affinché possa essere in grado di definire:
 - La quantità di ore didattiche dedicate a ciascun item;
 - Attraverso quali moduli formativi vengono sviluppare le competenze/skills.

Per coinvolgere i referenti di altre sedi universitarie:

- Giancarlo Cicolini avvia contatti con il centro-sud Italia (Chieti, L'Aquila, Napoli).
- Andreagiulia redige le schede informative online dei master IFeC attivi presso la Sapienza di Roma, l'ateneo di Genova e dell'UPO.

Prossimo incontro in videoconferenza: giovedì 25 Febbraio 2021 dalle 16:00 alle 18:00